



## Prezzo d'associazione

|           |        |        |      |
|-----------|--------|--------|------|
|           | 6 mesi | 3 mesi | 4 a  |
| Provincia | L. 11  | 6      | 2 10 |
| Estero    | » 17   | 9      | 3    |
| Torino    | » 8 50 | 4 50   | 1 60 |

A domicilio, cent. 50 in più al mese.

Si pubblica tutti i **Martedì Giovedì e Sabato** ogni settimana.I Mandati d'abbonamento si dovranno dirigere franchi alla Tipografia Lett. raria, in **Torino, Via S. Domenico, N. 2.**

Le associazioni hanno principio col 1° di ciascun mese.

Gli Annunzi si ricevono presso Carlo Manfredi via Finanze, n. 1.

Prezzo d'un numero separato cent. 15.

Un numero arretrato cent. 20.

## LA GRRRRANDE CONFERENZA

## Seduta definitiva

Sono presenti tutti i plenipotenziari delle grandi potenze, tranne l'archeologo Rangabè rappresentante della *piccola* Grecia, il quale è condannato a fumare un sigaro nell'anticamera.

**Lavalette, presidente.** — Dunque, signori, veniamo presto ad una conclusione, chè oramai tutta Europa ha gli occhi rivolti sopra di noi.

**Nigra** — È giusto: una decisione ci vuole! In Italia non si può più tirare innanzi col *macinato*....

**Stakelberg** — Che cosa c'entra mai il vostro *macinato* col conflitto turco-greco?

**Solms** — Se non si conosce il punto su cui devesi deliberare, è inutile!

**Lord Lyons** — La quistione dovrebbe essere una sola...

**Metternich** — Cioè promuovere con tutte le nostre forze la guerra d'Oriente...

**Lord Lyons** — Anzi, impedirla! Vorreste forse far nascere una conflagrazione europea?

**Djemil Pascià** — Che conflagrazione d'Erigo! Non si tratta che di proteggere i miei diritti come prima *potenza civile* d'Europa!

**Lavalette** — Il Turco ha ragione....

**Stakelberg** — Gli è quanto rimane a vedersi! Dunque voi altri vorreste considerare affatto per nulla le aspirazioni nazionali degli Elleni?

**Lavalette** — Magnifica questa! Il tiranno della Polonia che viene a parlarci di aspirazioni nazionali!

**Stakelberg** — Ognuno badi a se stesso, prima di parlare in tal modo! Tra la Siberia e Cajenna non c'è poi grande differenza, spero!

**Metternich** — Via, via! Non perdiamo il tempo in personalità!

**Lord Lyons** — Aggiustiamo questa faccenda alla meglio...

**Djemil Pascià** — Io voglio che si mantengano illesi i miei diritti...

**Metternich** — Troppo giusto.

**Stakelberg** — E i *diritti* della Grecia non li contate per nulla?

**Solms** — E perchè non viene il Rappresentante della Grecia a farceli conoscere questi *diritti*?

**Lavalette** — Ma se l'abbiamo scacciato noi stessi, come volete che venga?

**Stakelberg** — Diffatti, la concessione del solo voto consultivo è più un'insolenza che altro...

**Nigra** — La Grecia non è potenza di primo ordine!

**Stakelberg** — E la vostra lo è forse?

**Nigra** — Col beneplacito della augusta Imperatrice Eugenia, io credo che nessuno possa contestarcelo!

**Lavalette** — L'onorevole Nigra-Risotto ha ragione. L'Italia è ora grande potenza, perchè noi l'abbiamo voluto rendere tale!

**Solms** — Se non ci fosse stato la nostra Sadowa!...

**Lavalette** — Signori! Non ci perdiamo in vane digressioni. Deliberiamo!

**Tutti** — Sì! deliberiamo!

**Metternich** — Sopra di che?

**Lavalette** — Ecco il difficile....

(Entra un Commissario di polizia, e presenta un dispaccio al Presidente.)

**Lavalette** — Signori, la quistione si complica maledettamente!

**Stakelberg** — Che cosa c'è di nuovo?

**Lavalette** — La nostra polizia si è impadronita dell'ultimo numero della *Lanterne*, il quale, inorridite, o signori! il quale afferma che la nostra augusta Imperatrice ha le trecce finte, e la parrucca!!

**Nigra** — Infamia!

**Metternich** — Insolente d'un Rochefort!

**Lord Lyons** — Dove mai le va a pescare quell'originale?

**Solms** — Non è punto decente occuparsi di tali particolarità...

**Djemil Pascià** — E come c'entrano queste fandonie nella nostra questione?

**Lavalette** — Come c'entrano, voi dite? Come c'entrano? Ah! signori! Dopo un tale *avvenimento*, voi lo vedete bene, la nostra conferenza va troncata su due piedi! nasca quel che sa nascere, io non ho più la forza nè il coraggio d'andare avanti...

**Nigra** — Ed io neppure...

**Lavalette** — Altro che Grecia!

**Nigra** — Altro che *macinato*!

**Lavalette** — Si tratta ben d'altro in questi momenti per noi!

**Nigra** — Si tratta dell'Imperatrice!

**Lavalette** — Signori!... me ne duole infinitamente... ma io non posso più trattenermi... La conferenza è sciolta!

**Solms** — E buona notte a chi resta.

**Stakelberg** — E chi vivrà, vedrà (*partendo*).

**Djemil Pascià** — Meglio così. Corro tosto a dichiarare guerra alla Grecia, ed a colare a fondo le sue navi!

FRA BARNABA.

## UN SONETTO D'OCCASIONE

(Postumo)

Il bolognese Eustacchio Manfredi, giovane di belle speranze e di robustissimo ingegno, ci spedì graziosamente pel solito canale della posta, il celebre sonetto da lui dettato un centinaio d'anni fa per la nascita del principe di Piemonte, e da lui riveduto e corretto *ad usum Delphini*.

Certi di fare cosa grata ai nostri lettori, ci affrettiamo a pubblicarlo, naturalmente senza commenti.

Ecco il famoso

## SONETTO

Vidi l'Italia col crin sparso, incolto  
Colà dove il Bisagno in mar declina,  
Che sede mesta e avea nel grembo accolto  
Un chilogramma circa di farina.

Nè l'altera piagnea, ma il magro volto  
Dicea: «Non ho pranzato, e son Reina!»  
E stette per timor che, il piè disciolto,  
Mandasse a mal quel poco di propina.

Poi sorger lieta in un balen la vidi  
Gettando a terra il grano macinato,  
E far le fiche ai popoli sui lidi.

E di diarii s'udì lungo un latrato:  
A casa il birro, e il popolo sol gridò:  
Italia, Italia, il tuo soccorso è nato.



Le varianti come si vede, calzano a meraviglia cogli avvenimenti del giorno, e colla nascita del duca di Puglia.

Quindi noi siamo certi che se il poeta Eustacchio Manfredi non avesse avuto troppo fretta di morire nel secolo scorso, nessuno l'avrebbe salvato in questa fausta ricorrenza dalla croce della Corona d'Italia, per lo meno.

Fortuna per lui ch'è morto abbastanza in tempo per non dover sottostare a tanta sciagura!

FRA POLPETTA.

## ALL' ITALIA

### SONETTO

Libera ed una Italia alfin tu sei  
Pel valor del tuo braccio e quel di Francia;  
Ma a costei desti così grossa mancia  
Che omai più nulla tu non devi a lei.

Le gesta de' tuoi chiari semidei,  
L'alto merto dispregia ed ha per ciancia;  
E a chi t'insulta e batte in sulla guancia  
Piegar il capo riverente dei?!...

Donna no non sei tu, ma vile ancella;  
Che agli atti, al volto, al portamento insano  
È tiranna costei, non è sorella.

Non crede in Piero e il guata in Vaticano  
E niega a te l'entrare in Roma bella,  
Ah scaccia dal tuo sen cotesto estrano!...

FRA CASTORO.

## IL 12 GENNAIO 1869

« La seduta della Camera è rinviata a domani non trovandosi in numero »

Dispaccio Telegrafico dell'Agenzia Stefani.  
Gazzetta del Popolo del 13.

### SONETTO

Quando, previa sentenza, il Vaticano  
Fea decollar del crudo eccidio i rei,  
Qua s'udiro proteste e piagnistei:  
S'udir bestemmie in onta al pio Sovrano

Poi l'Emilia levossi e il Parmeggiano  
Contro la legge, e tosto a cinque a sei  
Fur trucidati i poveri plebei,  
Onde attutire quel tumulto insano!

Pur chi si lagna? forse i Deputati  
Già si frementi per Tognetti e Monti?  
Ah no! che giova? or sono sotterrati.

Lascian deserti oggi gli ambiti scanni,  
Che se a votar balzelli ognor son pronti  
Lenti ognor sono a ripararne i danni!

C. P. A. B.

## Bollettino degli spettacoli

— Battaglione avanti!... Passo ordinario!...  
Alt!... Sinist riga!...

— Che sono questi ardori guerreschi,  
fra Bemolle?

— Caro fra Rotondo, vedete bene che colla quantità di spettacoli, i quali sogliono essere passati in rassegna, non mi resta meglio da fare che reggimentarli come i tamburini della guardia nazionale.

— Ma voi andate contro corrente, imperocchè sapete che di questa non se ne vuol più manco sentir a parlare.

— V'ingannate: la guardia nazionale rappresentata dai sullodati, se non l'avremo al palazzo civico, l'avremo all'orchestra civica, la quale riceve fin d'ora i suoi moniti sul guard' a voi!

— Curiosa davvero! E come mai?

— È una conseguenza necessaria di sistema, per il quale il nostro Municipio ha affidato la formazione di detta orchestra e la sorveglianza del Regio ad avvocati.

— Ebbene, e che per ciò?

— Siccome questi signori hanno un comando nel palladio, così per mantenere in esercizio i loro bellici talenti, radunano di quando in quando i loro uomini e serrate le file intimano ordini del giorno o della notte del seguente tenore:

« Tutti quelli che vorranno ammalarsi dovranno farlo prima del mezzogiorno: trascorsa quell'ora non sarà loro creduto quand'anche mandassero certificati medici, chirurgici o necroscopici: o ammalati o morti battute le dodici meridiane all'orologio del palazzo di città, nessuno dell'orchestra potrà mancare alla prova o allo spettacolo della sera, sotto pena della multa, del crotone e del corpo franco. »

— Zizzole! E i professori cosa dicono?

— I professori... fanno dietro front e ridono persuasi che ai tamburini d'ora innanzi verranno notificati i servizi con apposite circolari.

— È troppo giusto: proseguite pure la vostra rivista.

— Fissi!... Teatro Regio. Opera *Africana* alle stelle sempre con crescente favore, con crescente concorso, con crescente cassetta.

Teatro Vittorio. Opera *Contessa d'Amalfi* piaciutissima con soddisfazione d'orecchio e di vista, riguardo ai meriti artistici e personali della signora Torriani. Ballabili insignificanti. Gente molta.

Teatro Alfieri. *Barbiere* applaudito, *Pipeli* applaudito, *D. Procopio* applaudito.

Teatro Gerbino. Moro-Lin furore colla *Guardia Fiamminga Borghese*, fotografia a chiar'oscuro d'un'altra guardia più o meno nazionale.

Teatro Rossini. Toselli ottima tenuta di parata con pennacchietto diritto per buone commedie e teatro pieno.

Teatro d'Angennes. Dilettanti e dilettati — chi si contenta gode.

Teatro Carignano. Spettri e spetrati — chi crede vede.

Teatro Balbo. Spettacolo variatissimo, applauditissimo, frequentatissimo e sorprendentissimo.

Teatro S. Martiniano. Rivista 1868 a tamburo battente: teste dure ma attive, perchè recitano fin due volte nei giorni di giovedì e domenica.

Teatrino del Gianduja. Opera *Traviata* cantata da gole di legno che non soffrono raffreddori e molto meno raucedini: il tenore è fresco fresco, poichè proveniente da Pietroburgo fu appena sdoganato ieri l'altro alla stazione di Porta Susa.

Veglione Scribe. N. 3, molta gente, alquante maschere, temperatura d'allegria in rialzo.

Veglione Buontemponi — Veglione Fieui

d' Gianduja — Veglione Buon Umore — idem, idem, idem.

Società private, balli di famiglia, festini improvvisati tutti animatissimi: dove poi si cena la baldoria si mantiene in prima linea.

Rompete le file!

FRA BEMOLLE.

## CIANCIAFRUSCOLE

\*

Sentiamo che sulla terna dei sindaci mandata al ministero vennero proposti molti speciali.

Segno è che l'Italia non ne ha ancora abbastanza di quelli ricevuti, ma abbisogna ancora di molti clisteri.

In qualche località dicesi che sia stato proposto qualche ciabattino.

Sarebbe desiderabile che non solo i sindaci, ma ministri, senatori, deputati fossero tutti ciabattini, che così o dagli uni o dagli altri lo *Sivale* potrebbe venire rattoppato.

\*

Il ministro Cambray-Digny nella faccenda del Macinato pretende che i preti siano infarinati, compreso don Margotto.

Per non rimanere in iscacco or vuole fare infarinare tutti i soldati e li manda perciò a fare i mugnai.

D'ora in avanti, durando il Ministero Digny, niuno sarà più arruolato soldato se non darà preventivamente saggio di saper fare il mugnaio.

Si dice che il ministro Digny voglia ristabilire l'Accademia degli Infarinati nel castello di Schifanoia.

\*

Nella città dove ha sede l'Accademia della Crusca, non fa stupire che vi sia eziandio un Ministero degli Infarinati.

I soldati che fecero i mugnai non potendo più togliersi dai capelli la farina, il ministro della guerra ordinerà a tutto l'esercito di incipriarsi.

Il ministro Cambray Digny nuovo don Chisciotte fa le sue esperienze contro i molini.

Ma nel più bello gli casca sotto l'alfana. Don Margotto prima di uscire di casa si fa lavare ben bene, pettinare e spazzolare dalla *perpetua* onde non parere infarinato.

\*

Il Ministero di Agricoltura e Commercio nella compilazione della sua statistica bestiale pensò non solo alle bestie presenti, ma alle future e volle sapere il numero delle pregnanti.

Oh andatemi a dire che non sono previdenti i nostri ministri!...

FRA CASTORO.

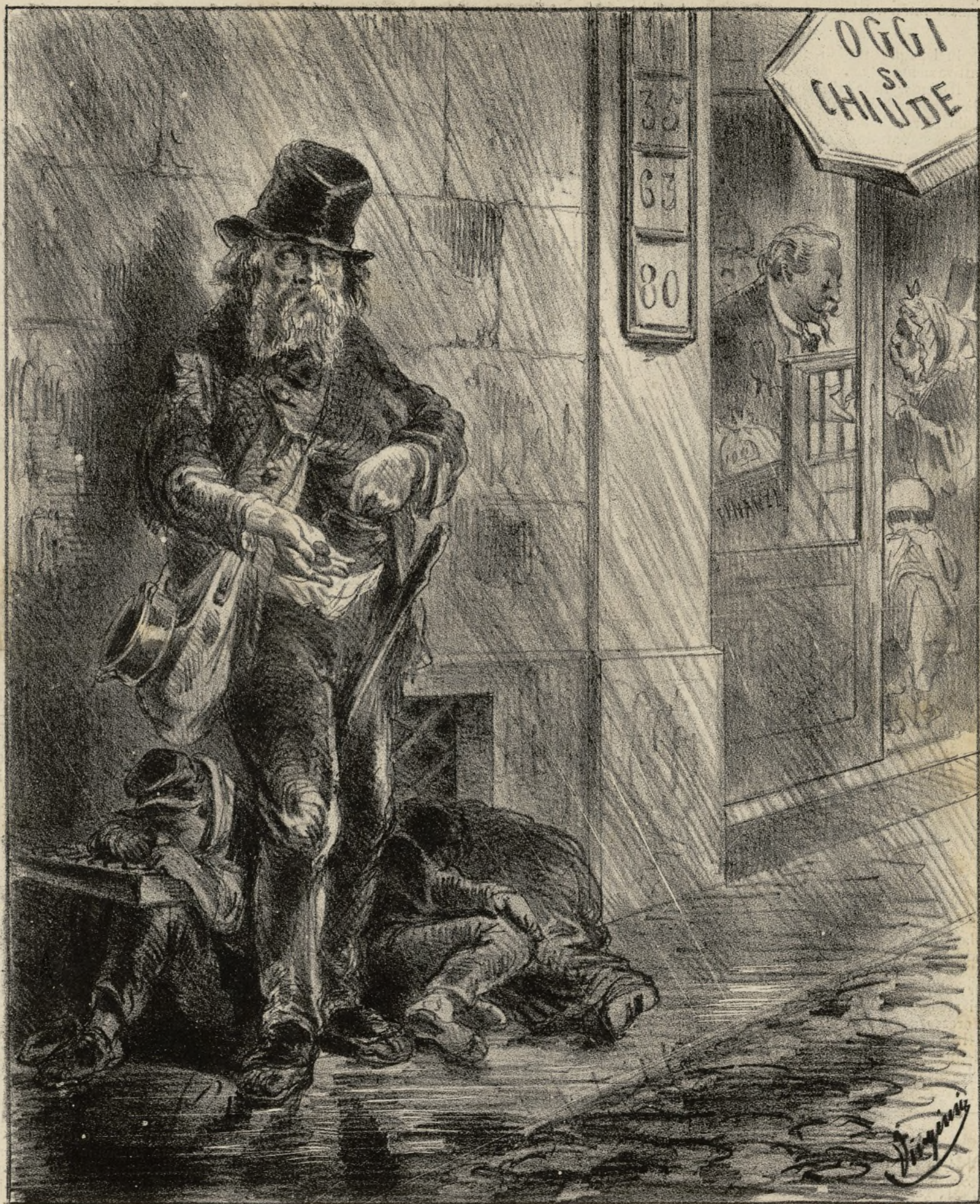
\*

Da alcune settimane il *Gaulois* assume un'attitudine ostilissima verso l'Italia.

Esso predice la rivoluzione nelle nostre provincie meridionali con una gioia mefistofelica, mal celata, ed annunzia pomposamente che a Venezia si va gridando *viva gli Austriaci!*



## MORALITA' GOVERNATIVA



Mentre il Governo **specula** sul giuoco del Lotto, il popolo ragiona così:  
— Potrei con questi pochi soldi togliere la fame a' miei figli. Ma che cos'è mai un giorno senza pane? Meglio giuocare; così deciderà la sorte: — Fortuna o Galera.



Queste spudorate menzogne del foglio imperialista fanno veramente schifo, ma non ci devono meravigliare.

Il signor Tarbè, direttore del *Gaulois*, è amico intimo del nostro magnanimo alleato!

\*

In Spagna tutti i partiti si preparano attivamente per le elezioni delle Cortes.

Il signor Necedal, capo del partito cattolico monarchico ossia clericale, fulmina non solo la repubblica e la democrazia, ma anche e soprattutto la monarchia costituzionale, che gli sembra la più orribile invenzione dello spirito delle tenebre.

Quel che egli vuole, è una sovranità come quella che si vide fiorire un tempo in Spagna, allorché i re non facevano che eseguire i voleri del clero.

È precisamente ciò che predica ogni giorno l'*Umidità Cattolica*, ma nel deserto!

\*

Finalmente si annunzia che *ben presto* saranno tradotti innanzi alla Corte d'Assise di Messina gli imputati per le luttuose giornate di settembre in Palermo; i quali im-

putati attendono da due anni la grazia di essere giudicati!

Disgraziati! Due anni soltanto di carcere preventivo?... Veramente è troppo poco, considerando la esemplare sollecitudine con cui si amministra la giustizia in Italia!

Potrebbero aspettare a giudicarli ancora per una diecina d'anni, ché così non sarebbe neppure più necessario il disturbo di pronunciare alcuna sentenza in proposito. Costa tanta fatica il redigere una sentenza!

\*

Il signor Chassepot, l'inventore dei fucili che fecero meraviglie a Mentana, ha ricevuto la croce dal Papa.

Ecco una croce degna d'essere appesa in un museo storico d'accanto al cordone di Cambray-Digny!

\*

La Cronaca del Macinato comincia a farsi meno irta di conflitti e scontri sanguinosi.

I preti ne sono desolatissimi. Poveretti! avevano fondate tante speranze su questa generale agitazione de' paesi d'Italia!

Ebbene, c'è da scommettere che l'unica ragione per cui i cittadini italiani si sforzano ora a mostrarsi apparentemente più tranquilli, si è appunto quella di non far ridere i preti!

Epperò, vedremo posdomani, 21, come saprà incamminarsi la faccenda.

#### PICCOLA POSTA

Fratelli Mauri, Alessandria. — Il giornale fu sempre respinto dalla posta, perché non conosciuto.

Sig. Pietro Luigi P., Perugia — Non abbiamo ricevuto il vaglia.

#### SCIARADA

È primo dappertutto il mio *primiero*.  
Può nascere non nascendo il *secondo*;  
Ma quando avvien ch'egli si mostri al mondo  
Se *primiero* non è, non è l'intero.

#### SPIEGAZIONE

della Sciarada antecedente  
CAN-TANTI.

AUDISIO GIUSEPPE, Gerente.

## Strenna del Fischietto per l'anno 1869

Prezzo: in Torino L. 2 — Per tutto il Regno L. 2 25.

(franca di porto al domicilio)

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, 1, vicino a via Nuova, Torino



**CARLO GERBOLA**  
OTTICO Oculista

Vedendosi incoraggiato da numerose domande, avverte la sua clientela che è sempre l'unico depositario degli occhiali con le lenti di pietra non solamente dette, ma di vero *quarzo* naturale. Queste lenti non perdono mai la loro levigatura, e per la loro gran freddezza e trasparenza impediscono l'alterazione dell'occhio.

Le persone che vorranno onorarlo dei loro comandi abbiano la cortesia d'indicargli se sono *presbiti*, il tempo da cui fanno uso di lenti, e l'età; e se *miopi*, indicare pure la distanza da cui possono leggere. Per tal modo il suddetto garantisce di spedire il giusto grado. Il prezzo dei medesimi è di lire 15 al paio, e, per i gradi eccessivamente forti, il prezzo a concertarsi.

Il suddetto, allo scopo di mantenersi sempre più la stima della sua clientela, s'impegna di fare le spedizioni con tutta la massima esattezza.

Le spedizioni contro vaglia postale, franche di posta. Torino, sotto i portici della Fiera, n. 18.

#### GALLERIA NATTA

#### NEGOZIO DI SECONDO BELLI (Torino)

Svariato assortimento di *Flanelle* per camicie, non che camicie d'ogni genere a prezzi non mai praticati sin ora, assortimento di *sottane*, *busti* ed altri articoli di *Liguria* per uomo e per donna.

NOVITA' di *faux-cols* e *manchettes*, *cravatte* ed articoli relativi esteri e nazionali

Si confeziona in *lingeria* d'ogni genere di comando.

TORINO — FIRENZE

## PASQUINO

giornale umoristico-artistico-politico-sociale  
con caricature di TEJA

Esce ogni domenica in otto pagine, sette di disegni.  
È il più antico giornale di tal genere che si pubblichi in Italia, per l'abbondanza delle caricature e per il suo sfuggire dalle personalità e passioni di parte, può dirsi a giusto titolo l'unica rivista settimanale umoristica della buona Società Italiana.

ANNO XIV — 1869  
Prezzo d'associazione  
per un trimestre  
Torino, L. 5 — Per le altre provincie del Regno d'Italia, L. 6 —  
Estero in proporzione delle spese postali. — Semestre in proporzione — Anno L. 22.

Di prossima pubblicazione la

### STRENNA DEL PASQUINO

riccamente illustrata, più a buon mercato di tutte le strenne — L. 1,50  
Sia per le associazioni, come per le Strenne, dirigersi esclusivamente all'amministrazione in Torino, via San Massimo, 17.

## Penne a serbatoio d'inchiostro

della rinomata fabbrica J. Alexandre di Birmingham.

Queste penne oltre di essere innossidabili e flessibili da renderle adatte ad ogni mano, hanno il vantaggio di poter scrivere per un tempo di gran lunga superiore a tutte le penne sinora conosciute.

Esse sono di quattro dimensioni di punte: grosse, medie, fine e finissime. — Prezzo L. 3 caduna scatola. — Coll'aumento di 20 centesimi si spediscono franche in tutto il regno.

Deposito esclusivo in Italia per la vendita all'ingrosso e dettaglio presso Carlo Manfredi, via Finanze, 1, Torino.

Tipografia Letteraria, via S. Domenico, N. 2.